

LA VITA DEL POPOLO

# L'IMPEGNO DI TUTTI PER LA CARITA' DEL PAPA

**D**omenica 25 giugno si celebra la Giornata per la Carità del Papa: grazie al sostegno dei fedeli di tutto il mondo, il Santo Padre si rende concretamente vicino a quanti sono in difficoltà in ogni parte della terra. "Aiuta il Papa ad aiutare". Tante volte abbiamo avuto notizia di iniziative caritative del Vescovo di Roma: attraverso un aiuto economico concreto, l'acquisto e l'invio di attrezzature mediche, medicinali e generi di prima necessità, il Papa si rende presente nelle situazioni più difficili in ogni parte del mondo. È una missione che non ha confini ed è continuamente sollecitata da nuove urgenze. Le guerre - quelle le cui immagini passano ogni giorno sui nostri teleschermi, ma anche quelle dimenticate - le carestie, la povertà e la fame, i movimenti migratori, le emergenze climatiche: tante sono le richieste che arrivano al Papa. Ed è grazie all'Obolo di San Pietro che egli può rispondere con cuore di padre alle tante necessità e, come si apprende dal Rapporto annuale pubblicato nel giugno 2022, si sono anche potuti finanziare 157 progetti in 67 paesi. L'Obolo di San Pietro è un'offerta che può esse-

re di piccola entità, ma ha un grande valore simbolico: manifesta, infatti, il senso di appartenenza alla Chiesa e amore e fiducia per il Vescovo di Roma, che presiede tutte le Chiese nella carità. Chi dona all'Obolo non solo aiuta il Papa ad aiutare chi soffre, ma partecipa alla sua missione di annuncio del Vangelo in tutto il mondo e collabora a far giungere la sua voce e il suo messaggio negli angoli più remoti della terra attraverso la radio, la televisione e il web. Inoltre, coopera al servizio che il Papa dà alle Chiese locali attraverso i dicasteri della Santa Sede e la rete dei Nunzi apostolici, suoi rappresentanti nel mondo, sostenendo le iniziative volte alla promozione dello sviluppo umano integrale, dell'educazione, della pace, della giustizia e della fratellanza fra i popoli, perché tacciano le armi e si riannodino ovunque i fili del dialogo. La Giornata per la Carità del Papa sarà il 25 giugno nelle chiese di tutta Italia. Pregheremo in maniera particolare per papa Francesco e il contributo raccolto sosterrà la sua missione. Ma si può donare al Santo Padre in ogni momento dell'anno tramite le seguenti modalità:



1. conto corrente bancario intestato a "Obolo di San Pietro" presso FincoBank S.p.A. IBAN: IT 52 S 03015 03200 000003501166 Codice BIC/SWIFT beneficiario: FEBIITM1 (si prega di indicare nome e indirizzo completo nella causale)
2. carta di credito: collegandosi al sito [www.obolodisanzipietro.va](http://www.obolodisanzipietro.va).
3. conto corrente postale N. 75070003 intestato a "Obolo di San Pietro" - 00120 Città del Vaticano tramite bollettino, o con bonifico postale o postagioco: IBAN: IT 27 S 07601 03200 000075070003 - Codice BIC/SWIFT: BPPITRXXX.

## NOTIZIE IN BREVE

### Campobase educatori Ac

● La proposta formativa del Campobase per educatori di Azione cattolica Ragazzi e Giovani si rivolge sia agli educatori alla prima esperienza, sia a chi fa questo servizio da qualche anno. Durante i quattro giorni di formazione, alcuni momenti saranno in comune ai due gruppi (esperti e alla prima esperienza) altri saranno più specifici. La proposta va da sabato 12 agosto (partenza in mattinata) a martedì 15 agosto (rientro in serata), a Cisano di Bardolino (VR) presso la struttura del "Centro pastorale di formazione Santa Crescenza". Iscrizioni fino al 16 luglio. Info: [actreviso.it](http://actreviso.it).

### Spiritualità per adulti

● Proposta di spiritualità per adulti promossa dall'Azione cattolica diocesana dal 7 al 9 luglio. "Il desiderio della preghiera. Pregare è pensare a Dio amandolo" è il titolo delle meditazioni che don Giancarlo Pivato, assistente unitario dell'associazione, offrirà a quanti desiderano dedicare alcuni giorni estivi per approfondire il dialogo con il Signore. Alla Casa di Spiritualità S. Maria del Covo a Crespano. Info: [www.actreviso.it](http://www.actreviso.it). Iscrizioni entro il 30 giugno.

## CHIESA

Indagine a cura dell'Osservatorio dell'Istituto Toniolo

# Giovani in fuga

**G**iovani che se ne vanno dalla Chiesa senza alcuna nostalgia e con biglietto di sola andata. Adulti impegnati che li dimenticano, presi dal ritmo frenetico del lavoro e dalle tante attività pastorali. È il quadro poco edificante che emerge quando si analizza il fenomeno dei giovani che "scompaiono" dagli ambienti ecclesiali, magari dopo averli frequentati per anni e aver svolto anche un servizio educativo al loro interno. Si tratta indubbiamente di una delle piaghe della Chiesa del nostro tempo, ma nessuno aveva mai pensato di andare a cercarli e a chiedergli "Perché te ne sei andata/o?".

Prova a colmare questo vuoto l'ultima indagine promossa dall'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo di Milano, dal titolo "Giovani in fuga. Indagine sui giovani italiani che hanno abbandonato la Chiesa". Ogni anno l'Osservatorio pubblica un apprezzato "Rapporto giovani" che puntualmente mostra la complessità del rapporto tra il mondo giovanile e la dimensione religiosa. Tale complessità sfugge ai molti stereotipi che caratterizzano la letteratura riguardante la condizione giovanile, troppo spesso sbrigativamente incasellata nella tipologia novecentesca degli "atei". Oltre al Rapporto, sono diventate dei punti di riferimento alcune pubblicazioni, come il volume "Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia" (Vita e Pensiero, 2015). A distanza di dieci anni da



quello studio multidisciplinare, svolto nel 2013, i ricercatori dell'Osservatorio, coordinati ancora una volta da Paola Bignardi e Rita Bichi, sono tornati a intervistare 101 giovani tra i 18 e i 30 anni, maschi e femmine, distribuiti su tutto il territorio nazionale. L'indagine è stata presentata a Milano il 29 maggio a una trentina di esperti e ricercatori, tra i quali frater Enzo Biemmi ed Ernesto Diaco. All'incontro era presente anche il vicepresidente della Cei, mons. Erio Castellucci. I risultati e le riflessioni nate da essi verranno raccolti e presentati prossimamente in una pubblicazione per i tipi di Vita e Pensiero che si annuncia particolarmente interessante. Alla ricer-

ca sta collaborando la Facoltà Teologica del Triveneto, insieme al Centro Studi di Spiritualità della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (sezione S. Tommaso d'Aquino - Napoli) e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Rimini.

### Qualche anticipazione

Qui possiamo anticipare solo qualche dato di questa ricerca che già nel suo titolo lancia una provocazione: "In fuga dalla religione. E anche da Dio?". Le giovani e i giovani che si allontanano non sono i cosiddetti "lontani", quelli che stanno fuori dai circuiti ecclesiali e parrocchiali. Insomma, gli "altri giovani".

dati di dieci anni fa e quelli attuali è impietoso. Alla domanda: "Credi a qualche tipo di religione o credo filosofico?" nel 2013 il 56% si dichiarava cattolico, oggi appena il 32,7%. Nel 2013 il 15% delle giovani e dei giovani si autodefiniva ateo, oggi è il 31%. Questi dati quantitativi parlano da soli, ma ben più interessante è l'ascolto delle ragioni che stanno dietro a queste prese di posizione. L'ascolto delle loro ragioni rappresenta una forma di doverosa restituzione di attenzione nei confronti di coloro che hanno impiegato passione ed energie a servizio del Vangelo e delle comunità e poi se ne sono andati, senza di fatto aver modo e voglia di spiegare il perché di quella scelta. L'indagine presenta una sorta di tipologia degli abbandoni, raccogliendo le diverse sfumature tra i singoli intervistati. I risultati che emergono sollevano molte domande, a partire dalla fatica di rintracciare questi giovani, scomparsi dal radar di coloro che sono impegnati negli ambienti pastorali: perché si sono persi i contatti? Nelle comunità cristiane rischiamo forse di concentrarci più sulle iniziative e le attività che sulle persone e sui loro percorsi? Perché i giovani abbandonano le comunità cristiane appena iniziano a entrare nella fase adulta della loro vita? (don Stefano Didonè, docente di Teologia fondamentale alla Facoltà Teologica del Triveneto - testo pubblicato sul sito della Facoltà)



### LUNEDÌ 26 GIUGNO

**Ore 10.00 Cattedrale:** presiede la celebrazione eucaristica in memoria del beato Andrea Giacinto Longhin.

### MARTEDÌ 27 GIUGNO

**Ore 9.30 Vescovo:** presiede il Collegio dei Consultori.

### GIOVEDÌ 29 GIUGNO

**Ore 10.00 Cattedrale:** presiede la celebrazione eucaristica per il patrono della cattedrale nella solennità dei santi Pietro e Paolo. **Ore 17.00 Santa Cristina, Quinto:** incontra l'associazione "La Casa di Michela" e presiede la celebrazione eucaristica.

### SABATO 1° LUGLIO

**Ore 18.30 Centro Chiavacci:** assiste all'iniziativa "Incontro musicale con il Creato".

### DOMENICA 2 LUGLIO

**Ore 10.00 Vascon:** presiede la celebrazione eucaristica. **Ore 18.00 Noale:** presiede la celebrazione eucaristica con il rito d'ingresso del nuovo parroco.

- Soluzioni visive per sport, lavoro e guida
- Lenti a contatto su misura
- Esami strumentali all'avanguardia
- Lenti protettive per computer
- Ipvisione
- Training visivo - Visione e postura
- Occhiali su misura personalizzabili
- Creme specifiche per il contorno occhi
- Integratori per la vista

naturalmente

# CAPELLO

CENTRI VISTA

Il più grande centro di optometria e contattologia avanzate

### TREVISO

Piazza San Leonardo, 26  
Via Calmaggiore, 41

### PAESE

Piazza Quaglia, 26

### RONCADE

Via Roma, 89

[www.otticacapello.it](http://www.otticacapello.it)